

Tavolo di Concertazione
Estratto verbale seduta del 26 Ottobre 2001
Consiglio Regionale – Sala Gonfalone – ore 10,30

Benesperi (Assessore al Lavoro)

Aprire la riunione generale del tavolo di concertazione che vede come I° punto all'ordine del giorno la bozza di Bilancio Previsionale 2002.

Il II° punto è relativo ai Patti territoriali.

Montemagni (Assessore al Bilancio)

Introduce la discussione sul Bilancio Previsionale 2002 premettendo che la discussione odierna è l'atto conclusivo di una serie di tavoli concertativi precedenti sia generali, che settoriali e dipartimentali.

Nel merito del Bilancio Previsionale 2002 si allega relazione scritta dell'Assessore.

Salvadori (CISL)

Dichiara che è un fatto importante continuare la concertazione.

Sul trasporto pubblico locale specifica che la Confederazione non è d'accordo sul fatto che le risorse economiche per la copertura del contratto siano state vincolate alle questioni degli esuberanti e della produttività.

Ritengono che la questione sia di specifica competenza delle parti sociali.

La Confederazione dà un giudizio positivo sul fatto che in questa ultima proposta di bilancio previsionale sia scomparsa l'ipotesi della tassa di scopo.

Quindi viene data una disponibilità, con le riserve che derivano dalla mutata situazione internazionale.

Caracciolo (Confindustria)

Il bilancio conferma le scelte del DPEF.

Conferma la dinamica del controllo della spesa sanitaria, mentre ritiene che si possa fare di più circa le spese di struttura.

Riguardo il sistema delle Agenzie, ritiene che le spese vadano a gravare come costo incidendo sulle risorse considerate libere.

In merito alle conseguenze della crisi internazionale, la Confederazione registra positivamente l'intervento della Regione sulle Agenzie di viaggio.

Circa il programma per le infrastrutture viene espressa una particolare attenzione e, altresì, la richiesta di successivi passaggi al tavolo di concertazione.

Sarebbe necessario, in particolare, fare il punto sulla "sburocratizzazione". Viene comunque confermata l'importanza della concertazione sui temi della fiscalità e sulla liberalizzazione e privatizzazione dei servizi pubblici locali.

Acerbi (Confartigianato)

La Confederazione ritiene che sia stato svolto un lavoro importante sulla concertazione e auspica che si continui su questa strada.

Ritengono importante che la pressione fiscale possa rimanere invariata, come minimo, meglio naturalmente se diminuisce.

Rimane ancora difficile verificare, oltre al comparto del turismo, in quali altri settori la crisi internazionale farà sentire i propri effetti negativi. Per questo motivo potrebbe essere importante riservare delle risorse per poi destinarle ai settori che saranno colpiti.

Pieragnoli (Cia)

Esprime soddisfazione per il fatto che il comparto dell'agricoltura viene finalmente valutato e considerato.

C'è oggi una contraddizione sull'asse 3 del DOCUP che è troppo concentrata sugli aspetti dell'industria.

Viene espresso un giudizio positivo sul programma degli investimenti, in particolare per aver introdotto il problema del cuneo salino e non solo genericamente quello sull'erosione delle coste.

Sulla questione della burocrazia non concorda pienamente con l'intervento della Confindustria, in quanto l'Agenzia ARTEA sull'agricoltura risponde ai principi di sussidiarietà e di federalismo.

Per queste ragioni la CIA ritiene necessario proseguire su questa strada.

Degli Innocenti (Legacooperative)

Viene dato un giudizio positivo della Lega sull'impianto generale della bozza previsionale di bilancio.

In particolare perché rileva positivamente l'attenzione sull'imprenditorialità femminile e giovanile.

Il mondo cooperativo ha risentito della crisi, soprattutto nei settori del vetro e del tessile.

La Giunta dovrebbe prestare un'attenzione particolare a questi fatti, prevedendo sostegni alle P.M.I.

Conclude l'intervento chiedendo il tavolo generale di concertazione sulle infrastrutture.

Cecchi (Associazioni Ambientaliste)

Ritiene che non emerga una politica che ricerca l'integrazione tra diversi piani di settore quali la salute, l'ambiente, la qualità dei processi produttivi, manifestando così un elemento di debolezza.

Ritiene che siano necessari maggiori strumenti di monitoraggio e di controllo del bilancio.

Circa la discussione sul DOCUP, ritiene che si sia manifestata una forte divergenza tra quanto emerge dalla discussione in sede di concertazione e quanto invece dalla discussione con la Commissione Europea.

Da una prima analisi dei complementi di programmazione, il rischio è quello di una forte ingessatura nell'emanazione dei bandi.

Sbranti (Confesercenti)

Dichiara che ci sono più certezze sulle entrate e questo è sicuramente un dato positivo. Si riscontra poi una redistribuzione delle risorse che risponde ad esigenze poste sul terreno.

C'è anche un impegno concreto in alcuni settori (ad esempio la sanità).

La Confederazione giudica positivamente anche che, in una situazione internazionale come questa, si confermi l'impegno sulla politica fiscale attraverso il lavoro avviato in questo specifico settore.

Due elementi di valutazione: scenario internazionale e DOCUP.

Ci inducono a ragionare su uno scenario pluriennale e a prepararsi a queste novità.

E' necessario vedere come si può utilizzare il DOCUP in situazioni conseguenti alla crisi.

Il limite è che il DOCUP riguarda una parte circoscritta del territorio.

E' importante fare una valutazione su quante e quali risorse possono essere messe in campo nel territorio toscano.

Contri (Confcooperative)

Esprime la condivisione del movimento cooperativo sul bilancio e quindi si dichiara

d'accordo con l'intervento di Degl'Innocenti.

Sottolinea l'interesse di Confcooperative per il sostanziale contenimento delle spese per il settore sanitario.

Ritiene opportuno un intervento per le imprese di servizi, però la riorganizzazione del settore sanitario comporta rischi di penalizzazione per le imprese di servizi nel settore socio-sanitario.

Circa il fondo anticrisi, la Confcooperative condivide le preoccupazioni e l'impostazione che può permettere una riallocazione delle risorse verso le esigenze che emergeranno.

Infine, per quanto riguarda la formazione, deve proseguire l'accreditamento delle agenzie formative

Petriccioli (Confcommercio)

Condivide l'impostazione di fondo sul bilancio.

Premette che il PIL della Germania, dopo gli atti terroristici di Settembre, si sta riposizionando su circa 1% in meno, e questo avrà ripercussioni anche in Italia.

Condivide l'ipotesi di una flessibilità degli interventi della Regione Toscana per il prossimo anno.

Condivide anche l'individuazione degli interventi più specifici, come quelli a favore della lotta all'erosione delle coste, che ha sicuri effetti positivi sul turismo.

Infine, ben vengano gli interventi di politica fiscale.

Secondo la Confcommercio la Regione Toscana dovrebbe verificare bene sul sostegno agli investimenti, in particolare riguardo la qualità delle imprese.

Infine vi è una grande incognita sui fondi di rotazione per il turismo e questo è un tema da risolvere.

Caruso (Api Toscana)

Esprime una valutazione positiva del lavoro svolto.

Ritiene che si debba attivare una politica di riduzione fiscale.

Esprime inoltre una preoccupazione sui consorzi export e quindi pensa che sia necessario un loro sostegno.

Montemagni (Assessore al Bilancio)

L'Assessore registra una convergenza positiva di molte valutazioni sull'oggetto della discussione.

Ritiene che si debbano dare risposte flessibili.

Per quanto riguarda la strategia economica non ritiene corretta la valutazione di una sua stazionarietà o regressione poiché sono previste risorse aggiuntive.

L'Assessore spiega le motivazioni e gli elementi che dimostrano che gli stanziamenti a favore della strategia economica aumentano.

Per quanto riguarda la tassa di scopo va ridiscussa a seguito delle recenti modifiche Costituzionali.

Circa il contratto per il personale del comparto dei trasporti si conferma che i 20 miliardi sono in bilancio ma si riconferma la necessità del rapporto con il recupero di produttività ed efficienza delle aziende.

Conclude dichiarando che naturalmente il programma degli investimenti sarà sottoposto alla concertazione, così come richiesto da tutti gli interventi.

Caracciolo (Confindustria)

Riprende la parola per affermare che non ritiene di aver avuto risposte chiare sulle tre questioni sollevate dalla Confindustria.

Acerbi (Confartigianato)

Ribadisce la necessità del fondo di riserva.

Silvestri (CGIL)

Dichiara che la risposta data sulle questioni del contratto del personale del comparto dei trasporti non soddisfa pienamente e quindi chiederà uno specifico incontro alla Presidenza della Giunta Regionale.

Montemagni (Assessore al Bilancio)

Risponde alle richieste di Confindustria e dichiara che sarà inviata una specifica tabella relativa alla strategia economica.

Per quanto riguarda il Fondo di riserva la questione è, per certi aspetti, controversa.

La Regione Toscana, infatti, ritiene di avere già posto nel bilancio elementi di flessibilità, mentre l'istituzione di un fondo porterebbe alla riduzione di alcuni interventi, ma questa eventualità non viene ritenuta perseguibile.

Infine riconferma che sul trasporto il finanziamento di 20 miliardi è già previsto e quindi è disponibile.

Benesperi (Assessore al Lavoro)

Specifica che il tavolo di concertazione ha discusso delle questioni di carattere più complessivo.

Su alcuni punti sollevati offre le seguenti risposte:

- 1) per quanto riguarda le risorse per la strategia economica sarà inviata la tabella specifica;
- 2) sul fondo di riserva, l'Assessore Montemagni ha dato una risposta positiva nei fatti;
- 3) infine, sul trasporto, questa è solo l'inizio di una discussione che però vede le risorse presenti e disponibili.

Quindi l'Assessore conclude dando atto della positiva concertazione sulla bozza di Bilancio Previsionale 2002, fatti salvi gli approfondimenti sulle materie specifiche.

Montemagni (Assessore al Bilancio)

Introduce il secondo punto all'ordine del giorno circa i patti territoriali e informa che, al documento inviato alle parti sociali, la Confindustria ha posto alcuni problemi di merito e di metodo.

Conferma, comunque, che quella è la posizione della Giunta.

Caracciolo (Confindustria)

Spiega le perplessità della Confederazione:

- 1) Non è corretto che il documento venga proposto sotto la forma di O.d.G., in quanto è una modalità di competenza del Consiglio Regionale.
- 2) Non ritiene giusto porre al Governo solo la questione della regionalizzazione dei patti territoriali
- 3) Infine, il merito del documento ha una impostazione che guarda troppo al passato.

Acerbi (Confartigianato)

Esprime il sostegno a questo documento a nome delle organizzazioni dell'artigianato.

Ritiene che non debbano esistere veti reciproci e quindi, anche in caso di disaccordo, non si può impedire di proseguire sulla strada intrapresa.

Silvestri (CGIL)

Ricorda come il 5 Aprile si sia data una svolta al metodo della concertazione che permette di prendere delle decisioni.

Forse il termine O.d.G. è sbagliato, ma la questione può essere risolta positivamente attraverso l'invio di una lettera. Altrimenti la Giunta può fare proprio questo testo e su di esso prendere le adesioni delle parti sociali.

In ogni caso ritiene si debba valorizzare il lavoro svolto sino ad ora.

Montemagni (Assessore al Bilancio)

Dichiara che questa proposta è accettabile.

Sbranti (Confesercenti)

Ritiene meno politicizzata la proposta di una lettera/documento del tavolo di concertazione.

Caracciolo (Confindustria)

Dichiara la disponibilità a trovare una soluzione e autorizza l'Assessore a distribuire la lettera inviatagli.

Benesperi (Assessore al Lavoro)

Chiede nuovamente se l'O.d.G. è condiviso.

Caracciolo (Confindustria)

Chiede di rafforzare l'O.d.G.

Benesperi (Assessore al Lavoro)

Dichiara che il documento sarà emendato, inviato nuovamente alle categorie che avranno due o tre giorni di tempo per apportare i loro suggerimenti e quindi inviato al Governo come documento del tavolo di concertazione.

La riunione termina alle ore 14,20

Firenze, 26 ottobre 2001